



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO V – GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

CONFERIMENTO STRAORDINARIO IN EMERGENZA DEI RSU DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAGUSA SU IMPIANTO PUBBLICO SITO IN ENNA E IMPIANTO DI CATANIA-LENTINI

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;
- Visto** il D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale”*;
- Vista** la legge regionale 16 Dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*;
- Visto** il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 – *Attuazione della Direttiva 1999/31/Ce-Discariche di rifiuti*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 04 Gennaio 2018 con il quale all’Ing. Salvatore Cocina viene conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 1707 del 22 Aprile 2020 con il quale viene differita la scadenza dell’incarico all’Ing. Salvatore Cocina di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità al 31/05/2020 di cui alla Deliberazione della giunta Regionale n. 147 del 17 Aprile 2020;
- Visto** il D.D.G. n. 1015 del 29 agosto 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 5 del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’ Arch. Rosalba Consiglio;
- Vista** la legge regionale n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*;
- Visto** l’art. 1 comma 2 della legge regionale n. 9/2010, *“.....Il conferimento dei rifiuti avviene previo decreto emanato dal competente Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, che verifichi l’esistenza di tutte le condizioni necessarie al conferimento stesso”*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla GURS nr. 33 del 17 luglio 2019, di approvazione del regolamento di attuazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art. 13 comma 3 della Legge Regionale nr. 3/2016;
- Visto** il D.D.G. n. 254 del 27/04/2012 con il quale il Dipartimento Regionale dell’Ambiente ha rilasciato alla società ATO EnnaEuno, l’Autorizzazione Integrata Ambientale per *la realizzazione del progetto di ampliamento della vasca B2 della discarica in c.da Cozzo Vuturo in territorio Comunale di Enna*, e contestualmente esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo per il medesimo progetto;
- Visto** il D.D.G. n. 107 del 03/02/2017 con il quale il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato al Commissario Straordinario per l’emergenza rifiuti di cui all’OPCM 3887/2010, subentrante all’ATO EN 1 in forza dell’O.C. n. 299/2013, l’Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione della *“Piattaforma integrata per la gestione dei rr.ss.uu. - Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione impianto TMB sito in c.da Cozzo Vuturo in territorio Comunale di Enna”*;

- Visto** il D.D.G. n. 575 del 13/06/2018 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha volturato in favore della società Ambiente e Tecnologia s.r.l., quale nuovo gestore IPCC dell'impianto di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/4/2012, per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017;
- Visto** il verbale del 03/06/2019, con il quale la società ATI Intercantieri Vittadello s.p.a., consegna anticipatamente alla SRR ATO 6 Enna Provincia, opere realizzate in virtù del contratto, Rep n. 3 del 20/7/2016 registrato in data 29/7/2016 presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo, costituite dalla porzione di piattaforma integrata adibita ad impianto di TMB con inclusione della parte aerobica ed anaerobica fatta eccezione delle opere riguardanti l'ampliamento della vasca B2;
- Visto** il D.R.S. n. 248 del 26/03/2009 modificato con D.D.G. n. 901 del 02/12/2011 e con D.D.G. n. 443 del 10/8/2012 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Sicula Trasporti s.r.l, per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico e gassificazione per rifiuti urbani a servizio della discarica sita in c.da Grotte S. Giorgio Ovest in Catania;
- Visto** il D.R.S. n. 1004 del 1/10/2009 modificato con D.D.G. n. 901 del 02/12/2011 e con D.D.G. n. 518 del 01/06/2018 con il quale il Dipartimento Territorio ed Ambiente, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Sicula Trasporti s.r.l, per la *realizzazione di un impianto di biostabilizzazione della frazione umida di rifiuti urbani non pericolosi derivanti da attività di separazione della frazione umida in c.da Coda Volpe in Catania;*
- Visto** il D.D.G. n. 649 del 20/11/2012 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il *“Progetto per la realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in c.da Grotte S. Giorgio comune di Lentini (SR)...”*, a servizio della piattaforma per il trattamento dei rr.ss.uu. in c.da Coda Volpe in Catania, gestore IPPC Sicula Trasporti s.r.l.;
- Visto** il D.D.G. n. 37 del 31/01/2018 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il *“Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in c.da Grotte San Giorgio nei comuni di Lentini e Catania tramite realizzazione del bacino C e successiva riprofilatura di tutti i bacini”*, consistente nella modifica sostanziale del D.D.G. n. 649 del 20/11/2012;
- Visto** il D.D.G. n. 1720 del 21/12/2018 con il quale questo Dipartimento Regionale, ha definito i conferimenti dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e non pericolosi prodotti dai comuni appartenenti al Libero Consorzio Comunale di Ragusa facenti parte della SRR ATO 7 Ragusa Provincia s.c.p.a., presso l'impianto di TMB di c.da Cava dei Modicani in Ragusa ed in via straordinaria a conferire le quantità eccedenti rispetto a quelle autorizzate nel citato All. “A”, presso l'impianto TMB della società D'Angelo Vincenzo s.r.l. sito in Alcamo;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 27 marzo 2020 – *Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus Covid 19 -;*
- Vista** l'Ordinanza prot. n. 30468 del 31/10/2019 n. 5/2019, con la quale il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ha ordinato la prosecuzione esclusivamente del servizio di tritovagliatura presso l'impianto di TMB dei rifiuti solidi urbani non pericolosi indifferenziati nell'impianto sito in c.da Cava dei Modicani in Ragusa, dal 1/11/2019 al 31/01/2020, per un quantitativo pari a 146,6 t/g, (valore max settimanale di 1,026,2 t/set) nonché i lavori di completamento del predetto impianto, con l'obbligo di trasferire il sottovaglio generato dal trattamento di tritovagliatura presso impianti all'uopo autorizzati in modo di garantire la biostabilizzazione e lo smaltimento dello stesso; L'impianto di TMB della SRR Ragusa provincia è gestito da ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. in Liquidazione;
- Vista** l'Ordinanza prot. n. 2974 del 30/01/2020 n. 1/2020, con la quale il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ha ordinato la prosecuzione esclusivamente del servizio di tritovagliatura presso l'impianto di TMB dei rifiuti solidi urbani non pericolosi indifferenziati nell'impianto sito in c.da Cava dei Modicani in

Ragusa dal 01/02/2020 al 30/04/2020 per un quantitativo pari a 146,6 t/g, (valore max settimanale di 1.026,2 t/set) nonché i lavori di completamento del predetto impianto, con l'obbligo di trasferire il sottovaglio generato dal trattamento di tritovagliatura presso impianti all'uopo autorizzati in modo di garantire la biostabilizzazione e lo smaltimento dello stesso;

Vista la nota prot. 1823/U. rif C. LCC 619 del 30/04/2020, con la quale la SRR Ato 7 Ragusa s.c.p.a., comunica ai comuni della Provincia di Ragusa e per conoscenza anche al Libero Consorzio Comunale di Ragusa che a seguito della scadenza in data 30/04/2020 dell'Ordinanza urgente e contingibile n. 1/2020 dello stesso Libero Consorzio, e del parere negativo Arpa prot. 18291 del 30.04.20 a far data dal 01/05/2020 verranno sospesi i conferimenti dei rsu indifferenziati presso l'impianto di c.da Cava dei Modicani sino a nuovo provvedimento;

Vista la nota prot. 1824/U. rif C. LCC 620 del 02/05/2020 con la quale la SRR Ato 7 Ragusa s.p.a., a seguito della emergenza venutasi a creare, chiede alle società ATO CL 2 s.p.a. gestore dell'impianto sito in Gela, alla società Ambiente e tecnologia s.r.l. gestore dell'impianto di Enna e alla società Sicula Trasporti s.r.l. gestore dell'impianto di Catania-Lentini la disponibilità al conferimento dei rsu indifferenziati prodotti dai comuni della provincia di Ragusa, nonché a questo Dipartimento Regionale l'emissione di un provvedimento autorizzativo in caso di disponibilità;

Preso atto, come comunicato con la suddetta nota prot. n. 1823 della SRR Ato 7 Ragusa, del parere di ARPA Sicilia prot. n. 18291 del 30/04/2020, per il quale non è consentita la prosecuzione dell'attività dell'impianto di TMB di c.da Cava dei Modicani;

Considerato che l'impianto pubblico sito in c.da Timpazzo in Gela, gestito dalla società ATO CL 2 s.p.a. in Liquidazione, svolge la propria attività in forza di Ordinanza contingibile ed urgente del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, secondo la quale sono consentiti conferimenti di rsu prodotti dai soli comuni afferenti l'ambito territoriale del Libero Consorzio stesso;

Considerato che gli altri impianti pubblici presenti sul territorio regionale trattano già un quantitativo di rifiuti al limite delle quantità autorizzate;

Considerato che i 12 comuni, appartenenti alla SRR ATO 7 Ragusa, attualmente conferiscono presso l'impianto di Ragusa c.da Cava dei Modicani circa 140 t/g di rsu e che a far data dal 01/05/2020 non vi potranno più conferire;

Considerato che presso l'impianto pubblico sito in Enna c.da Cozzo Vuturo attualmente conferiscono n. 36 comuni appartenenti alle provincie di Agrigento, Enna e Palermo per un totale di circa 135 t/g, e che pertanto sussistono le condizioni per un ulteriore trattamento e successivo abbancamento per circa 35-40 t/g;

Considerato che anche presso l'impianto sito in Catania-Lentini e gestito dalla società Sicula Trasporti s.r.l. attualmente conferiscono n. 188 comuni appartenenti alle provincie della Sicilia orientale per un totale di circa 1.450 t/g, e che pertanto sussistono, anche se temporaneamente ed in via straordinaria, le condizioni per un ulteriore trattamento e successivo abbancamento delle residue 100 t/g;

Considerato che si è proceduto ad una valutazione dei flussi di rsu CER 200301 prodotti dai comuni così come comunicato periodicamente da parte dei gestori degli impianti di conferimento/smaltimento aggiornato al 30/03/2020;

Considerato che sono in itinere nell'isola, grazie all'intervento sostitutivo e/o finanziario della Regione degli ultimi due anni, numerosi interventi per la progettazione e la realizzazione di impianti pubblici di trattamento di rsu e di discarica e che, tuttavia, tali interventi necessitano per la messa in esercizio dei necessari tempi tecnici per l'espletamento delle complesse procedure di localizzazione, progettazione definitiva, valutazione di incidenza ed autorizzazione ambientale, progettazione esecutiva e verifica di ottemperanza, verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo, finanziamento, appalto, costruzione, collaudi e verifiche, agibilità, etc.;

Considerato, pertanto, che tali nuovi impianti pubblici, specie quelli del bacino della Sicilia Orientale, non possono essere realizzati ed avviati all'esercizio a breve ma, così come accertato e verificato per gli impianti già realizzati ed avviati pur con poteri straordinari e in contesto emergenziale, solamente nei prossimi due-cinque anni;

Ritenuto necessario, alla luce delle valutazioni sopra riportate, effettuare variazioni ai piani di conferimento precedentemente emanati e coordinando le disposizioni contenute nei precedenti provvedimenti al fine di pervenire ad una organica azione finalizzata al ripristino delle condizioni ordinarie della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, favorendo, ove possibile, gli impianti pubblici ed il principio di prossimità territoriale rispetto ai luoghi di produzione dei rifiuti;

Considerato essenziale il rispetto da parte di ogni comune della Regione Siciliana, delle vigenti normative sia Nazionali che Regionali riguardanti la materia ed in particolare quelle relative alla raccolta differenziata;

Considerato il progressivo aumento delle percentuali di raccolta differenziata raggiunta dai comuni della Regione Siciliana e nelle more dell'entrata in funzione dei nuovi impianti;

Ritenuto che occorre provvedere in merito, nelle more del rilascio del parere di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione ambientale e della ripresa dell'attività dell'impianto TMB della SRR di Ragusa, al fine di consentire i conferimenti dei Comuni, non bloccare le raccolte ed evitare l'insorgere e/o l'aggravarsi di emergenze ambientali e/o igienico-sanitarie;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente richiamate, al fine di evitare l'insorgere di inconvenienti di natura ambientale ed igienico-sanitaria nonché conseguente grave pregiudizio e nocumento all'ambiente e alla pubblica salute, i comuni di cui all'allegato "A", appartenenti alla **SRR ATO 7 Ragusa s.c.p.a.**, con il presente provvedimento sono autorizzati al conferimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati non pericolosi CER 200301, prodotti nei propri territori, presso l'impianto di Enna c.da Cozzo Vuturo, gestito dalla società Ambiente e Tecnologia s.r.l. e presso l'impianto di Catania/Lentini gestito dalla società Sicula Trasporti s.r.l. secondo quanto previsto nel suddetto allegato "A".

2. Il presente provvedimento, straordinario, avrà decorrenza immediata e fino alla ripresa dell'attività dell'impianto sito in c.da Cava dei Modicani in Ragusa.

3. Le quantità indicate non costituiscono massimi inderogabili né per i comuni né per il gestore dell'impianto infatti, ove questi ultimi abbiano maggiori spazi disponibili per il conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani, fermo restando il pretrattamento di tritovagliatura e biostabilizzazione, possono utilizzarli per ulteriori quantità.

4. Restano salve tutte le vigenti disposizioni di legge in materia, specie quelle relative ai criteri di ammissibilità dei rifiuti, così come previsto dal D.M. 27/09/2010 e ss.mm.ii, dal D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalle Ordinanze Rif. del Presidente della Regione Siciliana vigenti, nonché quelle di cui ai decreti di Autorizzazione Integrata Ambientale riferiti agli impianti di cui sopra, che i soggetti gestori sono tenuti a rispettare.

5. Tutti i Comuni conferitori di cui all'allegato "A" sono diffidati a ridurre i quantitativi di rifiuto indifferenziato, incrementando la raccolta differenziata fino alla percentuale del 65% imposte dalla legge; sono ribadite, altresì, le responsabilità dei Comuni inadempienti per gli effetti conseguenti al mancato raggiungimento di tale obiettivo minimo di raccolta differenziata.

6. I Comuni ed i gestori dei servizi di raccolta devono osservare scrupolosamente le condizioni di ammissibilità per l'accettazione dei rifiuti presso l'impianto di TMB, evitando frazioni estranee non conferibili, ovvero ingombranti, RAEE ed altro, per i quali occorre provvedere con separata raccolta.

7. I gestori dei TMB devono procedere con regolarità a tutti i controlli previsti, respingendo i carichi non conformi, ovvero individuando il materiale non ammissibile al trattamento ed allontanandolo o ricaricando lo stesso sui mezzi di conferimento ponendo i maggiori oneri a carico dei soggetti conferitori.



8. I gestori degli impianti devono adottare ogni utile provvedimento per assicurare la regolarità e la continuità del trattamento dei rifiuti, mantenendo in piena efficienza l'impianto, evitando interruzioni del servizio di pubblico interesse.

9. Il presente provvedimento sostituisce temporaneamente il D.D.G. n. 1720 del 21/12/2018 di conferimento dei RSU dei comuni di Acate, Chiamonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria presso l'impianto di TMB sito in c.da Cava dei Modicani in Ragusa gestito da ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione fino alla ripresa della attività dell'impianto stesso.

10. La SRR Ato 7 Ragusa s.p.a. dovrà accelerare le procedure finalizzate al rilascio dell'autorizzazione ambientale al fine di riprendere la piena operatività in via ordinaria dell'impianto di TMB di c.da Cava dei Modicani in Ragusa.

11. Le presenti disposizioni urgenti sono finalizzate ad evitare interruzioni di servizi di pubblico interesse e conseguenti stati di crisi ambientale ed igienico sanitaria.

11. Il Dipartimento resta estraneo ai rapporti contrattuali che le parti potranno in essere a seguito del presente provvedimento.

Art.2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/2015. Viene altresì trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, al Presidente della Regione Siciliana, alle Prefetture di Enna, Ragusa, Catania e Siracusa, alla Città Metropolitana di Catania, ai liberi consorzi di Enna, Ragusa e Siracusa, all'ARPA Sicilia, con l'obbligo di notificarlo alle Direzioni Provinciali di competenza, all'ASP Provinciale di Ragusa, Enna, Catania e Siracusa, alle S.R.R. Enna Provincia, Ragusa Provincia, con l'obbligo di notificarlo ai Comuni interessati appartenenti territorialmente, alla S.R.R. Catania Area Metropolitana e Siracusa Provincia, nonché a tutti i gestori dei servizi di raccolta, ai gestori società Ato Ragusa Ambiente s.p.a. in liquidazione, Ambiente e Tecnologia s.r.l. e Sicula Trasporti s.r.l..

Art. 3

Si rende noto che, ai sensi del D.Lgs 104/2010, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Palermo, li **04 MAG 2020**

L'Istruttore direttivo
(sig. *Filippo Valenza*)
f.to

Il Dirigente del Serv. 5
(arch. *Rosalba Consiglio*)
f.to

Il Dirigente Generale
(ing. *Salvatore Cocina*)
f.to

Originale agli atti d'ufficio

ALLEGATO "A" D.D.G. n. 445 del 04 MAG 2020

COMUNE	PROV.	IMPIANTO	T/g	SRR
ACATE	RG	ENNA COZZO VUTURO	4,5	ATO 7 RG
CHIARAMONTE GTULFI	RG	ENNA COZZO VUTURO	2,5	ATO 7 RG
VITTORIA	RG	ENNA COZZO VUTURO	30,0	ATO 7 RG
TOTALE		ENNA COZZO VUTURO	37,0	
COMISO	RG	SICULA TRASPORTI	10,0	ATO 7 RG
GIARRATANA	RG	SICULA TRASPORTI	1,0	ATO 7 RG
ISPICA	RG	SICULA TRASPORTI	6,0	ATO 7 RG
MODICA	RG	SICULA TRASPORTI	23,0	ATO 7 RG
MONTERROSSO ALMO	RG	SICULA TRASPORTI	1,0	ATO 7 RG
POZZALLO	RG	SICULA TRASPORTI	7,0	ATO 7 RG
RAGUSA	RG	SICULA TRASPORTI	28,0	ATO 7 RG
SANTA CROCE CAMERINA	RG	SICULA TRASPORTI	4,0	ATO 7 RG
SCICLI	RG	SICULA TRASPORTI	20,0	ATO 7 RG
TOTALE		SICULA TRASPORTI	100,0	